



Ferrara, 28 luglio 2025

Alla Consigliera Marzia Marchi

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

**Oggetto: Interpellanza: sul progetto "Albero di quartiere" finanziato da Nestlé – P.G. 130039 del 10/07/2025**

Gentile Consigliera,  
con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

1. Se ritengano opportuno accettare il finanziamento di 10.000 euro da parte del gruppo Nestlé per la realizzazione dell'iniziativa "Albero di quartiere", alla luce delle criticità ambientali, commerciali e geopolitiche legate alla multinazionale.
2. Quali siano stati i criteri e le valutazioni che hanno portato a legare una pratica virtuosa e necessaria – come la piantumazione di alberi – al contributo economico di un soggetto controverso e già oggetto di campagne di boicottaggio da parte della cittadinanza.
3. Se non ritengano, alla luce di quanto esposto, opportuno rivedere o respingere future collaborazioni di questo tipo, garantendo che azioni a tutela del verde urbano vengano finanziate direttamente attraverso fondi comunali o da sponsor coerenti con valori di sostenibilità e rispetto dei diritti umani.

Risposta:

Premesso che, riportando quanto scritto nell'interpellanza, "La piantumazione di alberi è una misura fondamentale di contrasto al cambiamento climatico e di miglioramento della qualità della vita urbana. Ogni iniziativa in questa direzione, se ben strutturata, va sostenuta e incoraggiata.", riteniamo sia importante per Ferrara e per i ferraresi sfruttare le possibilità di piantumazione di nuove alberature, specialmente se, come in questo caso, non prevedono l'impiego di risorse pubbliche. Va inoltre sottolineato che il progetto "L'Albero di Quartiere" prevede il massimo coinvolgimento dei cittadini, gli alberi infatti sono messi a disposizione di tutta la cittadinanza che può richiederne la piantumazione attraverso un canale estremamente semplificato, sia per il cittadino che per gli uffici comunali.

Il progetto rappresenta quindi un esempio virtuoso, fin'ora estremamente riuscito, che riassume tre concetti chiave:

1. Il coinvolgimento trasversale della cittadinanza intera, offrendo la possibilità di redistribuzione omogenea della donazione, senza favorire nessuna zona specifica.
2. La semplificazione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione verso il cittadino, rendendo la richiesta accessibile a chiunque abbia minime conoscenze informatiche.
3. La sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e l'importanza delle piantumazioni in aree urbane, offrendo un riscontro concreto e tangibile dei vantaggi immediati di questo tipo di interventi. Queste caratteristiche rendono l'iniziativa "ben strutturata" e quindi, citando l'interpellanza, dovrebbe essere "sostenuta e incoraggiata".

Rispondendo ai quesiti posti, riteniamo che il Comune di Ferrara e l'Amministrazione abbiano il dovere di perseguire il benessere dei cittadini ferraresi, e quindi il dovere di sfruttare le possibilità offerte dalle donazioni private a favore dei cittadini e del miglioramento di Ferrara. Stesso concetto che evidentemente guida anche la Regione Emilia-Romagna, la quale, cito testualmente, "grazie a un protocollo d'intesa siglato con Atersir, Gruppo Nestlé in Italia, illycaffè, Logica e Gruppo Hera, ha aderito a ReCap, un progetto innovativo per il recupero delle capsule esauste di caffè in plastica" (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/rifiuti/economia-circolare/recap>), protocollo ripubblicizzato sul sito ufficiale della regione il 7 febbraio 2025. Ci aspettiamo quindi che il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle presenti le stesse richieste alla Regione Emilia Romagna, nello specifico attraverso i propri Consiglieri Regionali visto che sono al governo della Regione sostenendo il Presidente De Pascale.

Dott. Alessandro Balboni

Vicesindaco, Assessore con deleghe a Opere pubbliche, Infrastrutture, Decoro Urbano, Manutenzione delle strade, Rigenerazione Urbana, Ambiente, Forestazione Urbana, Ferrara Città Universitaria, Tutela Animali, Progetti Europei, Protezione Civile